aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0414438
del 10/08/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2026/13.17.1/40-14

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

OGGETTO: S1096 Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per la Modifica sostanziale per attività di recupero rifiuti inerti (R13/R5 con produzione di riciclati EoW conformi al DM 127/2024) con aumento dei quantitativi trattati da 165 t/d a 300 t/d (33.000 t/y a 80.000 t/y) senza variazione dei quantitativi massimi istantanei
Proponente: Sti Soluzioni Tecnologiche Internazionali SRL
Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006.
Contributo.

In riscontro alla Vs nota prot. n. 2026-0375823 del 16/07/2026 presa visione della documentazione, ivi compresa quella integrativa, si rappresenta quanto segue.

La modifica prospettata consiste nella richiesta di incremento, presso l'impianto ad oggi esistente e sito in località Molinetto a Cogoleto (GE), dei quantitativi di rifiuti inerti da trattare, svolgendo operazioni R13 – R5, passando da 165 t/g a 300 t/g e da 33.000 t/anno a 80.000 t/anno.

Tale richiesta non prevede variazioni impiantistiche né aumento dei quantitativi di stoccaggio istantanei autorizzati, bensì viene previsto di ottenere l'incremento dei quantitativi trattati mediante un aumento delle ore di attività. Si legge, infatti, nello Studio Preliminare Ambientale (SPA), che ad oggi l'impianto risulta sottoutilizzato rispetto alla sua potenzialità e i quantitativi attualmente autorizzati non soddisfano le domande di mercato né in termini di quantitativi di rifiuti da avviare a recupero né in termini di disponibilità di materiale riciclato da impiegare nei cantieri.

Per quanto concerne il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA l'area in oggetto non incide su corpi idrici sotterranei individuati e caratterizzati nello stesso PTA né, direttamente, su corpi idrici superficiali; i più prossimi sono il T. Arrestra 1 e T. Arrestra 2 (rispettivamente IT07RW0011LI e IT07RW0012LI); nella successiva immagine è rappresentata la localizzazione dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici, superficiali e sotterranei individuati e caratterizzati in detto PTA.

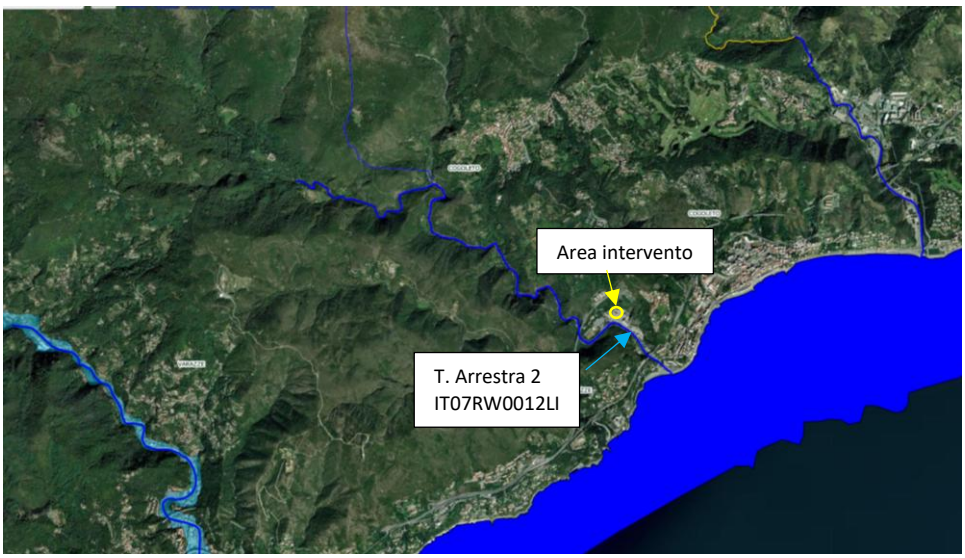


Fig. A rappresentazione cartografica dell'area di intervento vs corpi idrici caratterizzati nel PTA

Con precedente nota prot. n. 2026-0352719 del 1/7/2026 il settore scrivente ha richiesto un chiarimento in merito alla gestione delle acque meteoriche e di dilavamento; a tale richiesta il proponente ha dato adeguato riscontro con la relazione integrativa (*Relazione integrativa Procedimento S1096_signed*) pubblicata in data 16/07/2026.

Sulla base, pertanto, dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato 8682-SIA_signed) e della citata relazione integrativa è stato chiarito che:

- il ciclo produttivo non genera acque di processo. L'acqua nebulizzata viene utilizzata per umidificare il frantoio e i cumuli per limitare la formazione di polveri e, si legge nelle integrazioni, non determina ruscellamento; quindi già allo stato attuale le uniche immissioni in corpo idrico superficiale sono costituite dalle acque di prima pioggia e dilavamento piazzali, previo trattamento mediante impianto di sedimentazione e disoleatura, e dalle acque eccedenti le prime piogge, entrambe convogliate in un rio minore che, a sua volta, è affluente del T. Arrestra;
- le superfici scolanti e impermeabilizzate resteranno invariate a seguito della modifica e quindi anche i volumi delle acque meteoriche da collettare e trattare resteranno invariati; la modifica determina in realtà solo un maggior turnover dei materiali stoccati e non modifica pertanto la capacità idraulica richiesta;
- non varieranno la tipologia dei rifiuti e dei materiali gestiti, le modalità di deposito, la superficie occupata e il quantitativo massimo istantaneamente presente; l'incremento richiesto si concretizza nella maggiore velocità di ricambio dei materiali e non nel carico contemporaneamente esposto al dilavamento. Non sono previste quindi variazioni significative delle caratteristiche qualitative delle acque di dilavamento (solidi sospesi sedimentabili e tracce di oli e idrocarburi riconducibili essenzialmente ai mezzi);
- la pulizia delle aree è effettuata a secco, mediante pala o spazzatrice

Stante quanto sopra, nella relazione integrativa il proponente dichiara che le procedure di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dei piazzali rimangono invariate rispetto alle attuali, poiché ritenute adeguate; continueranno quindi ad essere applicate le procedure gestionali previste ad oggi nel Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia, relativamente alla verifica e pulizia delle caditoie e delle canalizzazioni, rimozione dei materiali sedimentati, controllo del comparto di disoleazione, verifica della funzionalità idraulica, gestione dei fanghi e dei materiali asportati e registrazione degli interventi di manutenzione.

Viene altresì dichiarato che il mantenimento dell'efficienza del sistema sarà assicurato attraverso controlli periodici e interventi aggiuntivi ogniqualvolta le condizioni operative o meteorologiche lo rendano necessario.

Conclusioni

In riferimento a tutto quanto sopra rappresentato, visionata la documentazione resa disponibile, ivi comprese le integrazioni e l'Autorizzazione Unica ambientale relativa all'impianto esistente (n. 952/2022 e s.m.i) con le relative modalità gestionali finalizzate alla prevenzione/mitigazione dell'inquinamento delle acque, non si ravvisano, per quanto di stretta competenza del Settore scrivente, elementi ostativi sotto il profilo della coerenza con il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 10-08-2026 16:31:31
Certificato valido dal 03-06-2026 al 03-06-2029

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it